

## EUROPEAN SUMMER CAMPUS 2007

**A** Siracusa, Sicilia si è svolta la seconda edizione dell'European Summer Campus di chitarra rock fusion organizzato da Andrea Quartarone. Una full immersion di otto ore quotidiane per quattro giorni con **Carl Verheyen, Guthrie Govan e Andy Timmons** (che ha sostituito Scott Henderson), culminata in un concerto che è finito per diventare una sorta di G3 siciliano. Svoltosi a Marina di Modica, l'evento è stato miracolato dal recupero del bassista **Vincenzo Virgillito**, fino al giorno prima in ospedale per un'intossicazione alimentare. Ha aperto la serata l'**Andrea Quartarone Elekrio**, con una manciata di brani che faranno parte del nuovo album in uscita, molto interessanti compositivamente ed ottimamente suonati. **Andy Timmons** ha optato per l'utilizzo delle *backing track*, ma nei venti minuti nei quali sono sfilati "Super '70", "Beautiful, Strange", "Falling Down" e "Cry For You" il suono da paura e il feeling melodico del biondo texano non hanno lasciato scampo all'emozione dei presenti, chitarristi e non. **Guthrie Govan** è stato affiancato da Giovanni Giorgi alla batteria ed appunto Virgillito per un avventuroso set dove i due si sono fatti valere sui tempi dispari di "Sevens" e di "Fives", con le micidiali parti di tapping di Guthrie, "Waves", con stacchi complessi ed improvvise accelerazioni al limite dell'umano, e la jazzata "Wonderful Slippery Thing", dove Govan ha mostrato tutta la sua espressività anche con lo slide. La sezione ritmica ha supportato poi i musicisti fino alla fine dello show, con **Carl Verheyen** che si è esibito in una energica performance dove hanno spiccato la strepitosa versione di "All You Need Is Love" e il lancinante blues di "Next Time You See Me", per concludere con la jam finale assieme a Govan e Timmons, con il chitarrista californiano che ha preso il timone dello show scegliendo brani blues come "Key To The Highway", la dylaniana "My Back Pages" e le classiche "Crossroads" e "Little Wing". La grande professionalità dei musicisti e la totale assenza di ego hanno fatto sì che ognuno evidenziasse le proprie componenti stilistiche senza mai cercare di prevaricare chitarristicamente gli altri. Un vero e proprio trionfo della buona musica e dell'umiltà di tre chitarristi che mai si erano incontrati prima d'ora e che dopo lo show sembrava festeggiassero il ventennale di una carriera insieme. Tutto questo ricorda le atmosfere vissute a Città del Mare... sarà mica l'aria della Sicilia?

Un plauso all'organizzazione per le scelte artistiche e per il deciso passo in avanti qualitativo della location. All'ESC 2008!

**Riccardo Cappelli**